



Progetto RomaperKyoto

Descrizione generale

La problematica è connessa all'ottenere nei modi e nei tempi previsti a quanto contenuto nel Protocollo di Kyoto, strumento operativo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, che definisce gli obiettivi di riduzione dei gas ad effetto serra prodotti dalle attività umane, stabilendo gli impegni dei 28 Paesi industrializzati che aderiscono alla Convenzione.

Il 25 aprile 2002 la Comunità europea approva il Protocollo di Kyoto e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano. Questo implica che gli Stati membri devono ridurre collettivamente le loro emissioni di gas ad effetto serra dell'8% tra il 2008 e il 2012. La ripartizione delle limitazioni / riduzioni tra i diversi paesi dell'Unione è diversa.

Ogni Paese membro ha provveduto a recepire nel corpus legislativo nazionale l'adesione al protocollo, realizzando un Piano Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi. L'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto il 30 maggio 2002 (L. n. 120/2002) e ha conseguentemente provveduto a stilare un Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, recepito da Delibera del CIPE nel dicembre 2003. L'impegno di ogni Paese deve necessariamente prevedere non solo delle azioni a livello nazionale, ma anche interventi che vedano le realtà locali impegnate in prima persona per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione.

Obiettivo del progetto è quello di definire un piano d'azione per il Comune di Roma che contribuisca concretamente al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Protocollo di Kyoto nei tempi previsti. Specificatamente il piano d'azione dovrà indicare le modalità per giungere alla riduzione del 6,5% (obiettivo dell'Italia) entro il 2012 delle emissioni attribuibili al Comune di Roma rispetto ai livelli di emissione del Comune al 1990. Le azioni del progetto sono:

1 produzione del piano d'azione basato sui seguenti presupposti:

- quantificazione della riduzione da realizzarsi tramite valutazione delle emissioni al 1990 e proiezione delle emissioni al 2012;
- definizione delle strategie di riduzione che considerano:
 - * uno scenario di riferimento in cui vengono valutate le riduzioni ottenute a seguito di interventi strutturali realizzati o da realizzarsi nel territorio comunale;
 - * assorbimento dei gas ad effetto serra tramite l'aumento dei sink per processi di afforestazione e riforestazione e opportuna gestione del suolo;
 - * riduzione delle emissioni tramite:
 - l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel territorio del Comune (per produzione o acquisizione col meccanismo dei certificati verdi da parte dell'Ente produttore e distributore dell'energia);
 - ottimizzazione negli usi finali, sia con l'utilizzo di tecnologie già consolidate ma non applicate su larga scala, sia utilizzando misure di efficienza energetica (i capitolati di acquisto "verdi", i contratti di servizio energia, l'efficienza delle caldaie per il riscaldamento civile, utilizzo di sistemi di illuminazione ad alta efficienza, ecc);
 - interventi sulle discariche;
 - incentivazione della mobilità sostenibile (valutazione degli interventi programmati nella mobilità pubblica per l'ammodernamento delle flotte, gestione della flotta del Comune, ecc).

Il piano fornirà una precisa stima degli assorbimenti e dei risparmi nelle emissioni, evidenziando il raggiungimento dell'obiettivo. Il Piano verrà presentato per l'ufficiale adozione da parte del Comune di Roma;

2 realizzazione di alcune delle misure previste all'interno del Comune e, per alcune di esse, all'interno di un Municipio (la Città di Roma comprende 19 Municipi), per verificarne l'efficacia e quantificare l'effettivo risparmio raggiunto (azioni pilota).

Le tipologie di azioni previste sono:

- riduzione delle emissioni tramite azioni proprie dell'autorità comunale (assorbimento delle emissioni tramite attività di afforestazione in alcune aree verdi pubbliche e private presenti nel territorio del Municipio; realizzazione di un capitolato di acquisti "verde" per il Comune; riqualificazione del bilancio del Municipio per le voci energetiche ai sensi dello sviluppo sostenibile; azioni di diagnostica energetica negli uffici pubblici e nelle scuole presenti sul territorio del Municipio, con azioni pilota di contratti di servizio energia; realizzazione dell'illuminazione pubblica per alcune strade del Municipio tramite lampioni fotovoltaici ovvero sostituzione delle lampadine a filamento con lampadine ad alta efficienza; attuazione pilota nel Municipio del Piano Generale del Traffico Urbano tramite Piano Urbano del Traffico; intervento sulle caldaie centralizzate di "termoregolazione e contabilizzazione" negli edifici pubblici comunali e sostituzione delle vecchie caldaie con caldaie più efficienti negli edifici di proprietà comunale adibiti a civile abitazione);
- riduzione delle emissioni, tramite la diffusione di tecnologie e pratiche idonee presso i cittadini (diffusione presso i Consumatori dell'acquisto di energia prodotta da fonte solare e più in generale da fonti rinnovabili; diffusione presso i Consumatori dei vantaggi energetici con l'uso di lampadine ad alta efficienza per uso



Progetto RomaperKyoto

domestico, campagna di informazione per la corretta manutenzione delle caldaie per il riscaldamento domestico).

3 realizzazione di opportune attività di disseminazione presso:

- i cittadini del Municipio, tramite un evento di diffusione e informazione sulle azioni pilota realizzate, sui risultati conseguiti, su quanto i cittadini attivamente possano fare per contribuire al successo del Piano d'azione preparato dal Comune;
- i cittadini del Comune, tramite il Forum di Agenda 21 locale attivo sul territorio di Roma, dove intervengano, oltre all'amministrazione e ai cittadini, tutti i portatori di interesse del mondo produttivo e associazionistico;
- I decisori politici, i tecnici, gli imprenditori in Irlanda tramite un seminario locale di 2 giorni;
- i decisori e i tecnici delle 25 Capitali, tramite una mailing list che aggiorni costantemente sull'andamento del progetto e un seminario della durata di due giorni i cui i decisori delle 25 Capitali si incontreranno per discutere dei risultati conseguiti;
- altri portatori di interesse, che potranno seguire l'andamento del progetto tramite un sito Web dove sarà possibile, tra l'altro, scaricare i documenti di diffusione pubblica prodotti.

Verrà inoltre prodotto un CD-ROM che sarà distribuito durante gli eventi previsti e sarà reso disponibile a quanti ne facciano richiesta.

Proponente

Comune di Roma – Dipartimento X Politiche ambientali e delle risorse agricole (Dipartimento X)

Partner

Provincia di Roma

RomaEnergia

Roma Natura

ENEA

STA

Institute of Technology Tallaght, Ireland (IT)